

# ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 13	15	Casale	Battesimo: Fabio ed Arianna Lianò
	17	Montebuglio	Santino, Gianni e famiglia
	18.15	Casale C.C.	Erandelli Elisabetta, Lagostina Pio
Domenica 14	10	Ramate	
	11.15	Casale C.C.	
	18	Gravellona T.	
Lunedì 15	18	Casale	Rivetti Emanuele e Lina
Martedì 16	18	Ramate	Germano, Lina, Gino e Francesco, Betti Pestarini, Germana, Ambrogio, Mariella Nolli, Ciuffo Francesco
	20.45	Ramate	Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 17	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 18	18	Casale C.C.	Bertolotti Silvio e Simona
Venerdì 19	18	Ramate	Maria, Andrea e Leonarda
Sabato 20	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	Viotti Larissa, papà Oderzio e nonni
Domenica 21	10	Ramate	Liliana, Fam. Giustetti, papà Giovanni e zio Giuseppe
	11.15	Casale C.C.	
	12.15	Casale C.C.	Battesimo: Leonardo Volponi
	18	Gravellona T.	

## Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

### Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: [galbiati.mass@gmail.com](mailto:galbiati.mass@gmail.com)

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,  
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 14 aprile 2024

**Terza domenica di Pasqua**

(At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48)

**Aprì loro la mente  
per comprendere le Scritture**



## TELEGRAFICAMENTE

Stanno ancora parlando, dopo la gioiosa corsa notturna di ritorno a Gerusalemme, quando Gesù di persona apparve in mezzo a loro. In mezzo: non sopra di loro; non davanti, affinché nessuno sia più vicino di altri. Ma in mezzo: tutti importanti allo stesso modo e lui collante delle vite. Pace è la prima parola. La pace è qui: pace alle vostre paure, alle vostre ombre, ai pensieri che vi torturano, ai rimorsi, ai sentieri spezzati, pace anche a chi è fuggito, a Tommaso che non c'è, pace anche a Giuda...

Sconvolti e pieni di paura credevano di vedere un fantasma. Lo conoscevano bene, dopo tre anni di Galilea, di olivi, di lago, di villaggi, di occhi negli occhi, eppure non lo riconoscono. Gesù è lo stesso ed è diverso, è il medesimo ed è trasformato, è quello di prima ma non più come prima: la Risurrezione non è un semplice ritorno indietro, è andare avanti, trasformazione, pienezza. Gesù l'aveva spiegato con la parabola del chicco di grano che diventa spiga: viene sepolto come piccola semente e risorge dalla terra come spiga piena. Mi consola la fatica dei discepoli a credere, è la garanzia che non si tratta di un evento inventato da loro, ma di un fatto che li ha spiazzati. Allora Gesù pronuncia, per sciogliere paure e dubbi, i verbi più semplici e familiari: "Guardate, toccate, mangiamo insieme! Non sono un fantasma". Mi colpisce il lamento di Gesù, umanissimo lamento: non sono un fiato nell'aria, un mantello di parole pieno di vento... E senti il suo desiderio di essere accolto come un amico che torna da lontano, da abbracciare con gioia. Un fantasma non lo puoi amare né stringere a te, quello che Gesù chiede. Toccatemi: da chi vuoi essere toccato? Solo da chi è amico e ti vuol bene. Gli apostoli si arrendono ad una porzione di pesce arrostito, al più familiare dei segni, al più umano dei bisogni, ad un pesce di lago e non agli angeli, all'amicizia e non a una teofania prodigiosa. Lo racconteranno come prova del loro incontro con il Risorto: noi abbiamo mangiato con lui dopo la sua risurrezione (At 10,41). Mangiare è il segno della vita; mangiare insieme è il segno più eloquente di una comunione ritrovata; un gesto che rinsalda i legami delle vite e li fa crescere. Insieme, a nutrirsi di pane e di sogni, di intese e reciprocità. E conclude: di me voi siete testimoni. Non predicatori, ma testimoni, è un'altra cosa. Con la semplicità di bambini che hanno una bella notizia da dare, e non ce la fanno a tacere, e gliela leggi in viso. La bella notizia è questa: Gesù è vivo, è potenza di vita, avvolge di pace, piange le nostre lacrime, ci cattura dentro il suo risorgere, ci solleva a pienezza, su ali d'aquila, nel tempo e nell'eternità.

(E. Ronchi)

### **RIUNIONE PROGRAMMAZIONE 70° ANNIVERSARIO PARROCCHIA DI RAMATE**

**Mercoledì 17 aprile alle ore 21**, ci troviamo nel salone della parrocchia di Ramate per organizzare l'evento. Sono invitate tutte le persone di buona volontà che volessero dare il proprio contributo. Vi aspettiamo

### **BEATIFICAZIONE DI DON GIUSEPPE ROSSI, SACERDOTE NOVARESE UCCISO IN ODIO ALLA FEDE NEL FEBBRAIO 1945 A CASTIGLIONE OSSOLA.**

La celebrazione sarà presieduta dal Prefetto del Dicastero per le Cause dei Santi Sua Em. Card. Marcello Semeraro, domenica 26 maggio 2024 alle ore 16 nella Cattedrale di Novara. Chi vuole partecipare lo comunichi a don Massimo entro la fine del mese.

### **BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE**

Benedizione della casa solo su appuntamento, da prendere con don Massimo.

### **BANCO BENEFICIENZA PER LA FESTA DI SAN GIORGIO**

Chi avesse delle cose da offrire per il banco di beneficenza, può portarle a don Massimo, con la condizione che siano in ordine, quasi nuove. Grazie

### **TORTA DEL PANE PER LA FESTA DI S. GIORGIO**

Per la torta del pane si raccolgono i seguenti ingredienti: **Zucchero, amaretti, cioccolato fondente, latte intero e vanillina**. In alternativa gradite le offerte in denaro.

### **CENTRO ESTIVO IN ORATORIO (GREST)**

La parrocchia organizza anche per questa estate un centro estivo (Grest) in oratorio. Si cercano adulti e giovani disposti a dare un aiuto. Contattare don Massimo

### **DALLA PAROLA DI DIO ALLA PAROLA NELLA RELAZIONE DI COPPIA**

#### **GIORNATE DI SPIRITUALITA' PER FAMIGLIE**

Venerdì 19 aprile – sabato 20 aprile e domenica 21 aprile, Casa Immacolata, via Vittorio Veneto, 133 a Verbania. Chi è intenzionato a partecipare o vuole avere informazioni lo comunichi a don Massimo.

### **BATTESIMO**

Salutiamo: **Arianna e Fabio Lianò** che sono entrati a far parte della Chiesa come figli di Dio

## 70° PARROCCHIA DI RAMATE (1954 - 2024)

*Dall'archivio del Bollettino Parrocchiale 18 febbraio 2001*

### SVETTA SULLA CHIESA DI RAMATE IL NUOVO CAMPANILE

*(continua dal precedente Bollettino)*

#### 3 - MOTIVAZIONI

La necessità di un campanile è espressa già nella pergamena posta nelle fondazioni con la posa della "prima pietra".

Il suono metallico dei dischi e la tristezza di una chiesa che si confondeva tra le case circostanti non erano mai piaciuti ai ramatesi e la nostalgia del campanile era forte, soprattutto tra i vecchi residenti. Era però un'impresa non facile por mano alla sua ricostruzione, anche perché, oltre al problema economico, non superabile solo con i risparmi effettuati in anni precedenti, erano evidenti le difficoltà derivanti dalle nuove norme sul territorio, edilizie e di arte sacra. Si ponevano altre necessità urgenti: la questione della casa parrocchiale, la sistemazione interna della chiesa, angusta e non rispondente alle direttive dettate dai Vescovi nel 1996. Prevalse la nostalgia! L'Anno Santo era alle porte e così, preceduta da tante preghiere, tanta fiducia nella Provvidenza, tante ansie, trepidazioni ed attese, il 13/2/2000, in occasione della festività del ringraziamento fissata per la festa di Sant'Apollonia (tradizione sentita dai ramatesi), venne posta la pietra che dava inizio ai lavori.

#### 4 – REALIZZAZIONE

Alla solerzia dei costruttori si affiancò l'entusiasmo dei parrocchiani, che si dimostrarono generosi al di là di ogni aspettativa. Si bruciarono le tappe ed a fine luglio, festa di S. Anna compatrona della parrocchia, le opere murarie erano completate. In breve tempo furono sistemati le campane e l'orologio, alla fine dell'estate ogni opera era compiuta ed il campanile ha cominciato a svolgere la sua funzione.

Non c'è stata cerimonia solenne di inaugurazione; la semplicità e la concretezza dei ramatesi non ne avvertirono l'urgenza. Penserà il no-

stro Vescovo a dare la benedizione solenne in occasione della prossima visita pastorale, che sarà anche l'occasione per la sua prima venuta tra noi.

#### 5 – NOTE TECNICHE (a cura del progettista, geom. Dario Guinzoni)

Posizionato nel punto dove era stata prevista la ricostruzione del progetto di don Giacomo Boschetti.

Altezza totale del campanile dal pavimento al piano terra alla punta della cuspide mt. 18.80

Altezza totale compreso mt. 0.50 di basamento e mt. 1.50 di Croce mt. 20.80

Base quadrata di mt. 2.50 x 2.50

Scala interna in ferro di cm. 65 ca. di larghezza, che sale al piano orologio posto a mt. 8.80 dal piano terra.

Dal piano orologio alla cella campanaria si accede con scaletta alla marinara in ferro (a pioli).

La cella campanaria è posta a quota 11.05 ca. da p.t., è alta all'interno mt. 3.23, ha quattro arcate alte mt. 1.90.

Dalla cella si può accedere alla cuspide da una piccola botola.

La cuspide piramidale a pianta ottagonale ha struttura in ferro, è rivestita in Rheinzink satinato (lega di zinco-rame-titanio).

Per costruire il campanile sono stati impiegati circa 80 mc. di cemento armato, suddivisi in fondazione, muri di elevazione e solai.

Per la sicurezza degli operatori sono stati realizzati circa 950 mq. di ponteggio.

#### 6 – PROSPETTIVE

E' con grande soddisfazione che l'11 febbraio (festa della Madonna di Lourdes) i ramatesi ricordano l'anniversario dell'avvenimento, orgogliosi di quanto hanno fatto con le sole loro forze.

Confidando ancora nella Provvidenza proseguono nei loro programmi e trovano già realizzata una seconda grande impresa, la ristrutturazione interna della chiesa. Guardano così al terzo millennio fieri delle opere realizzate e fiduciosi nel compimento di quanto rimane ancora da fare.

ITALO CARISSIMI